



Associazione  
italiana di Città,  
Province  
e Regioni

Part of the  
European Forum  
for Urban  
Security

1996 • 2006

[www.fisu.it](http://www.fisu.it)



*“ L'Unione europea, dopo la creazione del mercato interno e della moneta unica, dopo aver gettato le basi dell'Europa sociale, ha fatto della creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia uno dei suoi obiettivi prioritari. Questo spazio non potrà essere realizzato senza le Città dell'Europa ”*

Forum europeo per la sicurezza urbana  
Conferenza europea "Sicurezza e democrazia"  
Napoli 7/8/9 dicembre 2000



■ Il Forum italiano per la sicurezza urbana è un'associazione, attiva dal 1996, di oltre cento Città, Province e Regioni italiane il cui obiettivo è quello di promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana.

■ Il Forum italiano riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario delle Città, delle Regioni e delle Province sulle politiche di sicurezza urbana.

■ Il Forum italiano è Sezione nazionale del Forum europeo per la sicurezza urbana al quale sono associate oltre trecento Città e Amministrazioni territoriali europee di dieci diversi paesi.

■ Il Forum italiano collabora con l'Associazione nazionale dei Comuni, la Conferenza dei Presidenti di Regione e di Provincia autonoma e con l'Unione delle Province italiane per promuovere una moderna legislazione nazionale in materia di sicurezza urbana, politiche integrate di sicurezza e qualificazione della polizia locale.

## Città, Province e Regioni aderenti al Forum italiano per la sicurezza urbana. 106 associati, anno 2006

**Città:** Agropoli; Ancona; Unione Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera; Arzano; Bagno a Ripoli; Bari; Bellaria/Igea Marina; Bergamo; Bologna; Bolzano; Brescia; Camporosso; Casalpusterlengo; Castenaso; Cattolica; Cormano; Crema; Cremona; Desio; Falconara Marittima; Fano; Ferrara; Firenze; Genova; La Spezia; Lamezia Terme; Lanuvio; Lecce; Levanto; Livorno; Macerata; Mantova; Massa Lombarda; Medicina; Mercogliano; Milano; Misano Adriatico; Modena; Monte Urano; Unione Monti Lattari; Napoli; Nichelino; Parma; Pavullo nel Frignano; Pesaro; Piacenza; Unione Pian del Bruscolo; Portici; Porto San Giorgio; Prato; Ravenna; Reggio Emilia; Riccione; Rimini; Roma; Rubiera; San Benedetto del Tronto; San Giuliano Milanese; San Lazzaro di Savena; Santa Maria Capua Vetere; San Miniato; Santo Stefano di Magra; Salerno; Sarno; Sarzana; Sassuolo; Savona; Senigallia; Sestri Levante; Siena; Spoleto; Terni; Unione Terre Verdiane; Torino; Torre Annunziata; Torre del Greco; Trento; Unione Valconca; Ventimiglia; Vigarano Mainarda.

**Province:** Arezzo; Bologna; Foggia; Genova; Lucca; Milano; Napoli; Parma; Pesaro e Urbino; Ravenna; Rimini; Torino; Trento.

**Regioni:** Abruzzo; Campania; Emilia-Romagna; Lazio; Liguria; Lombardia; Marche; Molise; Piemonte; Toscana; Umbria; Veneto.

**Soci onorari:** Giuliano Barbolini; Rinaldo Bontempi; Vito D'Ambrosio; Maria Fortuna Incostante; Saro Pettinato; Luciano Vandelli.

### Presidenza del Forum italiano

Presidente: *Claudio Montaldo*, Assessore della Regione Liguria  
Indirizzo: P.zza de Ferrari 1 - 16121 Genova  
Tel. 010 5573727 - Fax 010 5573732  
E-mail [ass.sicurezza@regione.liguria.it](mailto:ass.sicurezza@regione.liguria.it)

Vicepresidenti: *Alberto Pacher*, Sindaco del Comune di Trento  
*Roberto Reggi*, Sindaco del Comune di Piacenza  
Tesoriere: *Donatella Ferrari*, Assessore del Comune di la Spezia

### Rappresentanza del Forum italiano per la sicurezza urbana presso il Forum europeo per la sicurezza urbana

Vicepresidente del FESU: *On. Giuseppe Battaglia*, Consigliere del Comune di Roma  
Componenti il Comitato Esecutivo del FESU: *Comune di Roma*, *Regione Piemonte*, *Comune di Modena*  
Relazioni con l'Unione: *On. Rinaldo Bontempi*, in collaborazione con la *Regione Toscana*

### Segreteria tecnica e organizzativa del Forum italiano per la sicurezza urbana

*Cosimo Braccesi e Samanta Arsani*,  
c/o Regione Emilia-Romagna, Servizio politiche per la sicurezza della Regione Emilia-Romagna.  
Indirizzo: viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna  
Tel. 051 283067/72 Fax 051 283087  
E-mail [segreteria@fisu.it](mailto:segreteria@fisu.it) - Sito [www.fisu.it](http://www.fisu.it)

## La rete organizzativa del Forum europeo

Nel 2006 risultano iscritte al Forum europeo circa 300 Amministrazioni.

### ■ Forum Europeo per la sicurezza urbana

Presidente: *Freddy Thielemans*, Sindaco della Città di Bruxelles  
Delegato generale: *Michel Marcus*  
Indirizzo: Rue Liancourt, 38 75014 Paris - France  
Tel. 0033 1 40644900 - Fax 0033 1 40644910  
E-mail: [fesu@urbansecurity.org](mailto:fesu@urbansecurity.org) - Sito: [www.urbansecurity.org](http://www.urbansecurity.org)

### Altri Forum nazionali:

#### ■ Forum Belga per la sicurezza urbana

Presidente: *Charles Picqué*, Sindaco di Saint Gilles  
Sito: [www.urbansecurity.be](http://www.urbansecurity.be)

#### ■ Forum Francese per la sicurezza urbana

Presidente: *Jean-Pierre Balduyck*, Sindaco di Tourcoing  
Sito: [www.ffsu.org](http://www.ffsu.org)

#### ■ Forum Spagnolo per la sicurezza urbana

Presidenza: *Ana Pagans*, Città di Girona  
E-mail: [jlahosa@mail.bcn.es](mailto:jlahosa@mail.bcn.es)

## “CentoCittà per la sicurezza”: una nuova fase di iniziativa del Forum

Quest’anno il Forum italiano per la sicurezza urbana compie dieci anni. Nato per iniziativa di sei amministrazioni come sezione nazionale dell’omonimo Forum europeo nel 1996, il Forum italiano è oggi una realtà associativa oramai matura con oltre cento associati tra comuni, province e regioni. Basta scorrere l’elenco dei soci per capire quanta strada è stata fatta.

Mentre il documento di “principi” adottato a Reggio Calabria nel 1998 ha rappresentato e rappresenta la carta fondativa dell’associazione che ci ha guidato nel promuovere nuove politiche di sicurezza urbana in Italia facendo leva sulle esigenze e sulla volontà politica delle singole città, il documento “programmatico” adottato nel 2005 a Piacenza rappresenta invece il documento politico che guida l’attività dell’Associazione nel suo sforzo di contribuire ad un rinnovamento delle politiche nazionali di sicurezza, quelle che hanno a che vedere con la sicurezza ordinaria delle città.

A Piacenza abbiamo individuato i problemi per noi “irrisolti” e le azioni che come associazione possiamo compiere per farli emergere come temi dell’agenda politica nazionale. I temi principali sono cinque. Il primo riguarda il “carattere disarticolato e quindi oggettivamente inefficiente del nostro sistema di sicurezza”. Il secondo fa riferimento al nodo dei “mercati illegali, in particolare di quelli della droga e della prostituzione” e al peso che questi hanno nel determinare degrado, illegalità e insicurezza nelle città. Il terzo tema, forse il più importante, “riguarda il rapporto tra sicurezza ordinaria delle città e controllo del territorio, e quindi anche dello spazio pubblico, da parte della criminalità organizzata. Un ritardo di analisi e di proposta - affermava il documento di Piacenza - che è tutt’uno con l’ancora scarso radicamento del Forum nelle regioni del mezzogiorno”. Il quarto si riferisce a tre aspetti del fenomeno migratorio: governo dei flussi, integrazione della seconda generazione, cittadinanza. L’ultimo alla segmentazione urbanistica delle città e alle sue relazioni con la produzione di insicurezza.

In termine di azione abbiamo cercato di individuare obiettivi effettivamente perseguibili, alla portata della nostra capacità di iniziativa, sia politica che culturale. Tra questi: proseguire

testardamente nella promozione di iniziative a sostegno della proposta di legge nazionale in materia di sicurezza e polizia locale adottata unitariamente, con l’adesione del Forum, da Anci, Upi e Conferenza delle regioni nel 2003; aprire una fase di ricerca e dibattito “senza pregiudizi” sui mercati illegali; approfondire i temi legati all’immigrazione; partecipare al dibattito europeo su urbanistica e sicurezza; promuovere una nuova fase di confronto con le città del mezzogiorno.

Concludevamo quel documento ricordando che nel decennio scorso “abbiamo soprattutto gestito, ciascuno per suo conto, gli effetti, spesso spiazzanti, delle trasformazioni, mentre ora dobbiamo cercare di intervenire in anticipo, di superare la logica dell’emergenza” e che “anche per questo, è ora che le politiche di sicurezza urbana, come parte di una nuova politica per le città, diventino politiche nazionali”.

A distanza di poco più di un anno da Piacenza possiamo sicuramente fare un primo confortante bilancio, almeno per quanto riguarda gli impegni che ci siamo assunti. La proposta di legge nazionale che a ragione consideriamo anche “nostra” è stata già presentata alle camere per iniziativa di due parlamentari che sono anche soci onorari del Forum, Giuliano Barbolini e Maria Fortuna Incostante. Abbiamo svolto iniziative importanti a Lamezia Terme e Bari ponendo le premesse per uno sviluppo dell’associazione nel mezzogiorno che vada al di là della Campania, il cui ruolo nel Forum è importante da sempre. Abbiamo avviato attività di ricerca sui mercati illegali e sulle problematiche dell’immigrazione e ci apprestiamo a discutere un primo documento politico-programmatico sul mercato della droga. Abbiamo partecipato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, ai lavori europei del CEN per la definizione di linee guida in materia di urbanistica e sicurezza e animeremo, come Forum italiano, la iniziative dedicate a questo tema nell’ambito della Conferenza internazionale sulla sicurezza promossa dal Forum europeo per il prossimo novembre a Saragozza, in Spagna.

Abbiamo infine promosso l’iniziativa nazionale Cento città per la sicurezza che vedrà la realizzazione in contemporanea, per iniziativa degli associati al Forum, di decine di iniziative diverse in ogni parte d’Italia per rilanciare i problemi di sicurezza delle città come problemi nazionali.



Naturalmente sappiamo che per influire sulle politiche nazionali ci vuole molto di più che non la nostra azione come associazione: per questo confidiamo sui Sindaci e sui Presidenti di Provincia e di Regione associati al Forum e, attraverso loro, sull’Anci, sull’Upi e sulla Conferenza delle Regioni, ma confi-

diamo anche sulla nostra capacità di promozione culturale e politica, in definitiva sulla nostra capacità di farci ascoltare.

**Claudio Montaldo**

*Presidente del Forum italiano per la sicurezza urbana  
Settembre 2006*

## I Principi

*I principi e gli obiettivi di riferimento del Forum italiano per la sicurezza urbana sono indicati all'Articolo 2 dello Statuto approvato nel 2001 a Bologna in occasione della quinta Assemblea ordinaria dell'Associazione.*

Il Forum italiano per la sicurezza urbana assume come propri i principi della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e i “principi fondamentali” di cui alla prima parte della Costituzione Italiana, ed agisce per il perseguimento degli obiettivi e secondo le modalità che seguono:

- sviluppa iniziative volte a promuovere migliori condizioni di libertà e sicurezza, reali e percepite, per tutte le persone presenti sul territorio nazionale;
- opera affinché il Governo nazionale riconosca i governi locali e regionali quali attori fondamentali nello sviluppo delle politiche di sicurezza urbana;
- promuove iniziative volte alla realizzazione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio fondato sull'integrazione tra azioni di prevenzione, contrasto e riduzione dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano diffuso;
- privilegia le strategie di prevenzione integrata, le pratiche di mediazione e riduzione del danno, l'attenzione alle vittime, l'educazione alla convivenza, la valorizzazione del principio di legalità;
- considera la lotta all'esclusione, la partecipazione democratica e la condivisione comunitaria degli obiettivi, elementi centrali di ogni azione volta al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle città e del territorio.



## Le Tappe

### 1987

- Si riunisce a Barcellona, per iniziativa del Consiglio d'Europa, il primo Forum delle Collettività territoriali europee per la Sicurezza urbana. In quell'occasione viene decisa la costituzione di una Associazione denominata "Forum europeo per la sicurezza urbana" e viene eletto come primo Presidente Gilbert Bonnemaïson, Sindaco di una città francese.

### 1988-1995

- Per iniziativa del Forum europeo si costituiscono in Francia e in Belgio i primi due Forum nazionali per la sicurezza urbana.

### 1996

- Si riuniscono Roma le Città, Province e Regioni italiane aderenti al Forum europeo e si decide la costituzione del Forum italiano per la sicurezza Urbana. Saro Pettinato, Assessore della Città di Catania, viene eletto Presidente.
- Il Forum promuove a Modena un incontro nazionale su "Il ruolo delle città nel governo della sicurezza urbana".

### 1997

- Si costituisce il Forum Spagnolo per la Sicurezza Urbana.
- Si riunisce a Roma la seconda assemblea del Forum italiano che elegge Presidente Lalla Golfarelli, Assessore della Città di Bologna.

### 1998

- Si riunisce a Reggio Calabria la terza assemblea del Forum italiano che adotta il primo Documento di principi dell'Associazione.
- Viene firmato, per iniziativa della città di Modena, aderente al Forum italiano, il primo Protocollo Sindaco/Prefetto.

### 1999

- Si riunisce a Torino la quarta assemblea del Forum italiano che elegge Presidente Maria Fortuna Incostante, Assessore della Città di Napoli.

### 2000

- Roma ospita il seminario internazionale "Urbanismo e sicurezza" promosso dal Forum europeo.
- Il Forum italiano promuove a Napoli un incontro nazionale su "Poteri e strumenti per lo sviluppo di nuove politiche di sicurezza urbana".
- Napoli ospita la Conferenza europea "Sicurezza e Democrazia", promossa dal Forum europeo, a cui partecipano oltre quattrocento delegati.

- Viene nominato Presidente del Forum europeo per la sicurezza urbana Giuliano Barbolini, Sindaco di Modena.
- Viene firmato, per iniziativa di una Città aderente al Forum italiano, il primo Contratto di sicurezza tra Sindaci e Prefetto.

### 2001

- Si riunisce a Bologna la quinta assemblea del Forum italiano che si costituisce formalmente in Associazione nazionale e adotta uno Statuto definitivo.
- Il Forum italiano approva e promuove la proposta di una legge nazionale su "Politiche integrate per la sicurezza e legislazione-quadro sulla polizia locale".
- Viene firmato, per iniziativa di una Regione aderente al Forum italiano, il primo Accordo in materia di Sicurezza urbana tra una Regione e il Ministero dell'Interno.

### 2002

- Si riunisce a Trento la sesta assemblea del Forum italiano per la sicurezza urbana. Maria Fortuna Incostante, Assessore della Regione Campania, viene confermata Presidente dell'associazione.
- Si tiene a Napoli il primo incontro nazionale tra amministrazioni locali e mondo della ricerca sui temi della sicurezza: "Università, ricerca, amministrazioni locali e regioni: migliorare la sicurezza delle città".
- Si svolge a Ferrara il primo incontro bilaterale tra forum italiano e forum francese, dal titolo "I giovani e la città: esigenze di sicurezza ed esigenze di libertà. Esperienze a confronto".
- Su iniziativa del Forum e della Provincia di Torino, si svolge a Torino un incontro nazionale sul ruolo delle province nelle politiche di sicurezza dal titolo "Comunità più forti, luoghi più sicuri".
- Si svolgono a Brescia, Livorno e Rimini le prime riunioni interregionali del forum italiano per la sicurezza urbana, destinate a promuovere la più attiva partecipazione degli aderenti ed a garantire una maggiore presenza territoriale dell'associazione.
- L'Anci e la Conferenza dei Presidenti di Regione adottano, con l'adesione del Forum italiano, un Documento di indirizzo in materia di sicurezza urbana e polizia locale.

### 2003

- Si riunisce a Pesaro la settima assemblea annuale del Forum italiano per la sicurezza urbana e si svolge il convegno "L'impegno del Forum per una legge nazionale in materia di





sicurezza urbana e coordinamento tra polizia amministrativa locale, sicurezza e ordine pubblico”.

- L’Anci, la Conferenza dei Presidenti di Regione e l’Upi adottano congiuntamente, con l’adesione del Forum italiano, la proposta di legge nazionale “Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale, e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza”.

- Si tiene a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, il seminario nazionale sul ruolo delle polizie locali nelle politiche integrate di sicurezza.
- Si tiene a Roma l’assemblea annuale del Forum europeo per la sicurezza urbana; Freddy Thielemens, sindaco di Bruxelles, viene eletto nuovo Presidente del Forum europeo, Maria Fortuna Incostante VicePresidente e Giuliano Barbolini Presidente onorario.

#### 2004

- Inizia il corso nazionale di formazione di 240 ore per “Responsabile tecnico di politiche di sicurezza urbana” a cui partecipano 29 operatori inviati dalle amministrazioni associate al Forum.
- Per iniziativa del Forum italiano viene realizzato e pubblicato dalla casa editrice “il Mulino” il volume “La sicurezza urbana”.
- Si tiene a Napoli, per iniziativa del Forum e della Regione Campania, l’incontro nazionale “Lo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana in Italia” e l’assemblea annuale dell’Associazione. Claudio Montaldo, Assessore della città di Genova viene eletto Presidente del Forum italiano per la sicurezza urbana.
- Il Forum italiano e il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell’interno concordano di sviluppare congiuntamente una ricerca sull’efficacia degli oltre 200 protocolli e contratti di sicurezza sottoscritti dal 1998.
- Si tiene a Genova la seconda assemblea annuale e si svolge il convegno “Sicurezza in Italia: conoscenze scientifiche, progetti operativi e risposte politiche”.

#### 2005

- Si conclude il Corso nazionale per Responsabili tecnici di politiche di sicurezza, con la discussione a Siena degli elaborati finali e la consegna degli attestati.
- Si tiene a Piacenza l’assemblea annuale dell’associazione, nel corso della quale viene approvato all’unanimità il documento programmatico “Nuove politiche per la sicurezza, nuove politiche per le città” che si affianca alla “carta dei principi” approvata a Reggio Calabria nel 1998. Con l’assemblea di Piacenza si avvia una nuova fase di approfondimenti e iniziative, con particolare attenzione alle città del sud.
- Per iniziativa del Forum italiano e in collaborazione con le regioni Campania, Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Piemonte, viene realizzata la traduzione italiana e la pubblicazione del “Codice europeo di Etica per la polizia” adottato dal Consiglio d’Europa nel 2001.
- Nel dicembre del 2005 viene presentato a Trento il rapporto conclusivo della ricerca su sicurezza e mercato delle droghe realizzata da Monica Brandoli e Susanna Ronconi. Si tratta della prima delle quattro ricerche promosse dal Fisù dopo Piacenza (droghe e prostituzione; flussi migratori e cittadinanza).

#### 2006

- Il Forum promuove a Lamezia Terme, in occasione dell’assemblea straordinaria dell’associazione, il convegno nazionale “Calabria, Mezzogiorno e Italia: insieme per costruire comunità libere e sicure”. All’iniziativa partecipano esperti, sindaci e amministratori di città, province e regioni di tutta Italia assieme a rappresentanti di magistratura e governo. Inizia così un impegno specifico del Forum sul rapporto tra politiche locali di sicurezza e contrasto della criminalità organizzata. La regione Lazio, assieme alla Campania e alla provincia di Trento assumono l’impegno di animare questa area di attività.
- Viene inaugurato il Master in Management delle politiche di sicurezza urbana - MaPS, promosso e progettato dal FISU in collaborazione con l’Università di Urbino cui partecipano 15 operatori inviati dalle città del Forum. Il Master rappresenta l’evoluzione del corso nazionale concluso nel 2005.
- Si riunisce in giugno a Prato l’assemblea annuale dell’associazione con al centro il rilancio della proposta di legge “Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale, e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza”. All’iniziativa partecipa il Sottosegretario agli Interni Alessandro Pajno e gli on. Giuliano Barbolini e Maria Fortuna Incostante, soci onorari del Forum e primi firmatari della proposta di Legge nella nuova legislatura.
- Viene promossa per ottobre l’iniziativa nazionale “Le 100 città per la sicurezza”. Per la prima volta le oltre cento amministrazioni aderenti al Forum promuovono in contemporanea occasioni di incontro per rimettere le città al centro delle politiche nazionali di sicurezza. Nella stessa occasione viene realizzato il volume fotografico “Immagini e immaginario della sicurezza nelle città italiane”.
- Si tiene a Saragozza nel novembre 2006 la conferenza internazionale organizzata dal Forum europeo “Security, Democracy and Cities”, nell’ambito della quale il FISU gestisce un workshop intitolato “Urbanistica, spazi pubblici e insicurezza” e allestisce uno stand in cui sono presentati una mostra fotografica e un video dedicati ad alcuni significativi progetti italiani di riqualificazione urbana.

## I Progetti del Forum italiano per la sicurezza urbana

In dieci anni di vita, il FISU ha visto arricchirsi in misura significativa l'insieme di iniziative e di attività per la promozione di una nuova cultura della sicurezza urbana in Italia.

Ad oggi, i progetti dell'associazione toccano i campi più diversi, dalla formazione alla ricerca:

### ■ Pubblicazioni

Il FISU promuove la diffusione di documentazione sia in proprio (quattro volumi pubblicati e due in preparazione) sia in collaborazione con case editrici. Nel 2004 su iniziativa del FISU la casa editrice "il Mulino" ha pubblicato il volume "La sicurezza urbana". Attualmente è in corso di realizzazione un volume derivante dal lavoro di ricerca su sicurezza e mercato delle droghe.

### ■ Ricerca

Nel 2004 il FISU ha raggiunto un'intesa con il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno per realizzare una ricerca sugli oltre 200 protocolli in materia di sicurezza sottoscritti tra Amministrazioni locali e Autorità provinciali di pubblica sicurezza. La ricerca è nella sua fase conclusiva.

Nel 2005 sono state avviate quattro nuove ricerche su temi centrali per la gestione della sicurezza nello spazio pubblico urbano: i mercati illegali di droga e prostituzione; le politiche europee per l'immigrazione e i diritti di cittadinanza. I primi report sono disponibili sul sito [www.fisu.it](http://www.fisu.it)

### ■ Formazione

Nel 2004/2005 è stato realizzato, per iniziativa del FISU, il primo corso nazionale di formazione per "Responsabile tecnico di politiche di sicurezza urbana". Al corso (di 240 ore) hanno partecipato 28 tecnici di varie amministrazioni aderenti. La segreteria organizzativa del corso è stata affidata all'Istituzione "Gianfranco Minguzzi" della Provincia di Bologna.

Nel 2006 l'esperienza del corso nazionale ha permesso al FISU l'inaugurazione di un Master universitario organizzato e ospitato dall'Università di Urbino dal titolo MaPS - Management delle politiche integrate di sicurezza, che conta

20 iscritti provenienti da amministrazioni aderenti e da altre istituzioni.

### ■ Iniziative nord-sud

Il rapporto tra sicurezza ordinaria delle città e controllo del territorio, da sempre tema cardine dell'analisi e della proposta politica del FISU, si declina diversamente in tutte quelle realtà dove tale controllo è condizionato pesantemente dalla presenza della criminalità organizzata.

Per promuovere iniziative congiunte tra città del nord e del sud del paese, che porti ad effettivo scambio di esperienze, il FISU ha siglato nel 2006 un protocollo d'intesa con la Provincia di Trento, la Regione Lazio e la Regione Campania che si sono assunte il ruolo di promotori e facilitatori di queste iniziative.

### ■ Gruppi di approfondimento

Il FISU promuove la costituzione di gruppi tematici di approfondimento il cui coordinamento è affidato ad uno degli associati. Attualmente sono attivi i gruppi: comunicazione (Regione Marche), polizia di prossimità (comune di Torino), diagnosi locale (Provincia di Torino), urbanistica e sicurezza (Comune di Piacenza). Sono inoltre in via di costituzione due gruppi dedicati ai minori stranieri (Provincia di Torino) e al disagio giovanile (Regione Toscana).

### ■ Prevenzione della criminalità attraverso la progettazione urbanistica

Nel corso del 2005 il FISU è entrato a fare parte del gruppo di interfaccia nazionale per la realizzazione della norma europea CEN dedicata a "Prevenzione della criminalità attraverso la progettazione urbanistica".

In questo ambito e in collaborazione con il Laboratorio Qualità urbana e sicurezza del Politecnico di Milano, il FISU ha contribuito all'emanazione di linee guida europee per una progettazione urbanistica che tenga conto delle problematiche di sicurezza. Queste linee guida, su diversa scala, sono dirette agli amministratori e ai progettisti di tutta Europa. Nel 2006 la norma ha trovato la sua versione finale e nel 2007 il Forum avvierà una campagna di diffusione dei suoi contenuti. Gli stessi temi sono anche oggetto dell'atelier organizzato dal FISU nell'ambito della Conferenza internazionale di Saragozza "Security, Democracy and Cities", del Novembre 2006.





## I Servizi del Forum italiano per la sicurezza urbana

Il Forum italiano sviluppa attività di servizio a favore dei propri associati. Al fine di rendere le Amministrazioni aderenti al Forum protagoniste dell'attività dell'Associazione, questi servizi sono sviluppati e gestiti dalle Amministrazioni stesse anche sulla base di apposite convenzioni di servizio. Il Forum non dispone di proprie strutture tecniche, ma si organizza a rete mettendo a disposizione di tutti gli associati le risorse e le esperienze delle amministrazioni più strutturate.

### ■ Segreteria tecnico/organizzativa

È l'attività di coordinamento tecnico e organizzativo di tutte le attività del Forum italiano (incontri, progetti, adesioni, amministrazione) ed è gestita dalla Regione Emilia-Romagna in rapporto di convenzione con il Forum. La Regione Toscana garantisce, invece, il necessario coordinamento tecnico tra il Forum italiano e il Forum europeo.

### ■ Sito internet

Il nuovo sito internet del Forum italiano è attivo dal 2005 ed è gestito direttamente dalla segreteria dell'Associazione. Il sito oltre ad offrire informazioni aggiornate su tutte le attività del Forum presenta uno spazio per l'aggiornamento delle attività e i progetti sviluppati da tutte le amministrazioni aderenti.

### ■ Partecipazione a progetti europei

Il Forum italiano promuove la partecipazione dei propri associati ai progetti di cooperazione sviluppati dal Forum europeo per la sicurezza urbana e sostiene gli associati nella ricerca di partner per la partecipazione ai bandi dell'Unione.

### ■ Accreditamento

Il Forum italiano promuove attraverso i propri soci l'accREDITAMENTO di agenzie di servizio private e pubbliche in grado di contribuire allo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana, attraverso la segnalazione diretta delle singole Amministrazioni associate.

## Come aderire al Forum italiano ed europeo

Si tratta di una unica adesione. L'adesione al Forum italiano per la sicurezza urbana comporta infatti automaticamente l'adesione anche al Forum europeo.

Le quote di adesione annuale vengono fissate dal Comitato esecutivo del Forum europeo. Le quote per il 2006 per Città, Province e Regioni sono le seguenti.

### **Città e Province:**

Fino a 10.000 abitanti, Euro 450,00;

da 10.000 a 30.000 abitanti, Euro 900,00;

da 30.000 a 100.000 abitanti, Euro 1.800,00;

da 100.000 a 200.000 abitanti, Euro 2.700,00;

da 200.000 a 500.000 abitanti, Euro 3.600,00;

oltre i 500.000 abitanti, Euro 5.400,00.

**Regioni:** euro 5.400,00.

Per iscriversi all'Associazione occorre versare la quota corrispondente alla propria categoria sul c/c bancario n. 000020124294 della Banca Unicredit, agenzia 03176 Bologna Aldo Moro, ABI 02008, CAB 002460, CIN IT 44 O, intestato al Forum italiano per la sicurezza urbana, v.le A. Moro 50, 40127 Bologna.

Copia dell'atto amministrativo di adesione e poi del mandato di pagamento deve essere inviata tempestivamente, insieme alla scheda anagrafica dei referenti, possibilmente per fax, alla Segreteria del Forum italiano per la sicurezza urbana c/o Regione Emilia-Romagna, Servizio Promozione e sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, viale Aldo Moro 64, 40127 Bologna. Tel. 051 283067/72; fax 051 283087; e-mail [segreteria@fisu.it](mailto:segreteria@fisu.it)

